

Sostenendo il nuovo regime, la Gran Bretagna non tutela soltanto i suoi interessi nell'Oriente europeo: ma vede più in là, in Arabia, nella Mesopotamia, in quelle strade che conducono al Golfo Persico ed alle Indie. A tutto questo non si pensava ancora all'epoca del Trattato di Berlino, e la Germania non aveva allora nè una marina da guerra, nè una marina mercantile che fanno oggi sventolare la bandiera tedesca in tutti i mari del mondo, anche in quel Golfo Persico che era fino a ieri un mare inglese...

Il 4 ottobre mentre improvvisamente comparve nella stampa la notizia della visita del Conte Kenevuller al presidente Fallières per notificargli la deliberazione di annettere le due provincie, si seppe che il conte Lutzow ambasciatore d'Austria-Ungheria a Roma, era partito da Vienna dove era stato chiamato d'urgenza dall'Imperatore per consegnare a Re Vittorio Emanuele una lettera del suo Sovrano. Passando da Milano per recarsi a Racconigi si recò per qualche ora a Desio a conferire col Ministro degli esteri italiano. Il giorno dopo, (il 5) mentre il Conte Lutzow era a Racconigi, l'on. Tittoni si recò a Carate Brianza, per assistere alla inaugurazione di una piccola esposizione locale e fu in questa occasione che pronunciò un breve discorso che produsse nel paese una impressione profonda, ed ebbe un grandissimo eco anche all'estero.

Vedo, che a questi accenni — disse l'on. ministro, che nel suo discorso aveva fatto un'allusione alla pace e alla posizione del nostro paese nel mondo — la vostra attenzione diventa intensa forse perchè aspettate da me qualche parola sull'attuale momento della politica internazionale.

« E qualche cosa è mestieri che io dica. In Inghilterra qualunque riunione o cerimonia pubblica diventa tribuna improvvisata per gli uomini politici che anche fuori del Parlamento fanno così udire sovente la loro